

2025, più domande che risposte

Guardando al 2025, diversi temi cruciali plasmeranno il nostro panorama economico e geopolitico. Nella presentazione, verranno approfondite le implicazioni della nuova agenda dell'amministrazione Trump 2.0, **le dinamiche evolutive del commercio globale e dei dazi, le sfide dell'inflazione e dei tassi di interesse, e le valutazioni e le opportunità all'interno dei vari mercati**. Innanzitutto, una rinnovata agenda di Trump è destinata a influenzare significativamente il commercio globale, in particolare incidendo sull'inflazione negli Stati Uniti e potenzialmente aggravando il *deficit* nazionale. Gli effetti a catena di queste politiche potrebbero influenzare **la stabilità economica internazionale e la fiducia degli investitori**. In secondo luogo, Europa e Cina si trovano a un bivio. Entrambe le regioni devono orientarsi verso un aumento del consumo interno per sostenere la crescita. Questo cambiamento è essenziale mentre affrontano le complessità di un'economia globale frammentata e una ridotta dipendenza dai mercati esterni. Il panorama politico globale rimane caratterizzato da instabilità. Una coalizione di Paesi sta sfidando sempre più la *governance* e la *leadership* occidentale, creando **un ambiente imprevedibile per le relazioni internazionali e le politiche economiche**. Negli Stati Uniti, il rischio persistente che l'inflazione non scenda al *target* del 2% della *Federal Reserve* potrebbe comportare tassi di interesse più elevati per un periodo prolungato.

Questo scenario, insieme a un *deficit* crescente, solleva preoccupazioni tra gli investitori internazionali sulla sostenibilità delle politiche fiscali statunitensi. I cicli di mercato hanno storicamente favorito Paesi e settori diversi per periodi estesi. Dalla crisi finanziaria globale del 2008, **le azioni statunitensi sono state i principali vincitori**. Tuttavia, le valutazioni attuali suggeriscono che sono prezzate per la perfezione, e qualsiasi delusione in termini di crescita o utili potrebbe innescare correzioni di mercato significative. **Nonostante queste sfide, ci sono promettenti opportunità**. L'Europa potrebbe prosperare se adottasse un piano coeso in linea con il rapporto Draghi. Allo stesso modo, la Cina potrebbe beneficiare di un robusto pacchetto di stimoli volto a favorire la crescita. Inoltre, **le azioni a piccola capitalizzazione e gli investimenti tematici**, in particolare nella sostenibilità e nel cambiamento climatico, **offrono potenziale nonostante possibili ostacoli politici** da parte di un'amministrazione Trump. I mercati privati presentano anche prospettive attraenti, basandosi più sulla competenza dei gestori che sull'andamento dei mercati. In conclusione, sebbene le prospettive per il 2025 presentino diversi rischi, offrono anche opportunità strategiche per gli investitori informati. La presentazione esplorerà questi temi in dettaglio, fornendo approfondimenti su come navigare nelle complessità degli anni a venire.

Giambattista Chiarelli, Head of Institutional - Italy, Israel Pictet Asset Management

Giambattista Chiarelli è entrato a far parte di Pictet Asset Management a Milano nel 2001 ed è responsabile dei clienti istituzionali in Italia, nell'Europa meridionale e in Israele dal 2003.

Prima di entrare in Pictet, Giambattista ha trascorso dieci anni presso Mediobanca come *Co-Head of Investment & Head of Fixed Income*. Giambattista ha inoltre trascorso due anni presso Akros e ha conseguito una laurea in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università Statale di Milano.





Via Della Moscova,3
20121, Milano

www.am.pictet.com

Giambattista Chiarelli,
Head of Institutional - Italy, Israel

gchiarelli@pictet.com

Pictet Asset Management

Pictet Asset Management è un gestore patrimoniale specializzato che offre soluzioni di investimento e servizi agli investitori di tutto il mondo.

Al 30 settembre 2024 gestiamo un patrimonio di 269 miliardi di euro attraverso la nostra gamma di investimento innovativa e differenziata. Le nostre risorse di investimento sono focalizzate sulle nostre capacità strategiche: *Alternatives*, *Thematics*, *Emerging Markets* e *Multi Asset*.

Il nostro obiettivo è costruire *partnership* responsabili con i nostri clienti, colleghi, comunità e le aziende in cui investiamo. I nostri clienti includono alcuni dei più grandi fondi pensione, istituti finanziari, fondi sovrani, intermediari e i loro clienti a livello mondiale.

Abbiamo oltre 1000 dipendenti distribuiti in 18 uffici in tutto il mondo, tra cui 9 centri di investimento (Ginevra, Zurigo, Londra, Milano, Singapore, Tokyo, Hong Kong, Shanghai e New York).

Pictet Asset Management fa parte del Gruppo Pictet, fondato a Ginevra nel 1805, che si specializza anche nel *Wealth Management*, *Alternative Investments* e *Asset Services*. Il Gruppo Pictet è al 100% di proprietà privata, gestito da sette partner e impiega oltre 5400 dipendenti in 30 uffici in tutto il mondo.